

Palestina: l'Assemblea ONU ha votato una risoluzione a favore della soluzione a due Stati

Con 142 voti a favore, 10 contrari e 12 astenuti, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha votato una risoluzione a favore di una soluzione che riconosce la *Dichiarazione di New York* e dunque una soluzione a due Stati per il conflitto israelo-palestinese (e, implicitamente, l'esistenza di uno Stato di Palestina). Sono già 147 gli Stati che riconoscono la Palestina, mentre numerosi hanno [dichiarato](#) l'intenzione di farlo entro l'anno - tra questi, la Francia, il Regno Unito e il Canada. Tuttavia, gli annunci non sono stati seguiti da alcun **provvedimento concreto**. Di fatto, l'Italia, che ha votato a favore di questa risoluzione, negli [scorsi](#) mesi si è sempre categoricamente rifiutata di riconoscere l'esistenza di uno Stato palestinese. Assenti dall'assemblea delegati palestinesi, in quanto due settimane fa gli Stati Uniti hanno **bloccato loro tutti i visti** proprio con l'intento di impedirne la partecipazione all'Assemblea.

Dall'inizio dell'aggressione israeliana a Gaza, l'Assemblea ha votato diverse risoluzioni per la pace in Medio Oriente: pur non essendo vincolanti, queste hanno tuttavia una **valenza politica**, che indica come si distribuiscono gli Stati sullo scacchiere geopolitico mondiale in relazione a questo conflitto. Tra i Paesi che hanno votato contro vi sono, oltre a Israele e USA, anche Argentina, Ungheria, Micronesia, Nauru, Palau, Papua Nuova Guinea, Paraguay e Tonga. Nella cerimonia di apertura, il segretario dell'ONU Antonio Guterres ha [dichiarato](#) che «la questione centrale per la pace in Medio Oriente è l'attuazione della soluzione a due Stati, in cui due Stati indipendenti, sovrani e democratici - Israele e la Palestina - vivono a fianco a fianco in pace e sicurezza». La *Dichiarazione di New York*, adottata con la votazione, è il documento finale emerso dalla conferenza internazionale svoltasi a luglio, organizzata da Francia e Arabia Saudita. Tra i suoi punti prevede un cessate il fuoco a Gaza, il rilascio di tutti gli ostaggi e la creazione di uno Stato palestinese sovrano, insieme **al disarmo di Hamas e la sua esclusione da qualunque forma di governo futura**. L'ambasciatore israeliano all'ONU Danny Danon ha dichiarato che questo voto sarà ricordato come «un altro gesto vuoto che indebolisce la credibilità di questa Assemblea» e che «Hamas è il grande vincitore di qualsiasi approvazione odierna».

Proprio a margine della conferenza dalla quale è scaturita la *Dichiarazione*, la Francia e altri 15 Paesi avevano firmato una lettera nella quale annunciavano di **prendere in considerazione l'idea** di un riconoscimento dello Stato di Palestina. Tuttavia, ad oggi nessun passo concreto in questa direzione è stato fatto. Il premier inglese Starmer si era persino spinto a dire che riconoscerà la Palestina «a meno che il governo israeliano non compia passi sostanziali per far sì che la terribile situazione a Gaza finisca, accetti un cessate il fuoco, e si impegni a implementare una pace duratura». Tradotto: il Regno Unito compierà questo passo solo se Israele continuerà a massacrare gente, una condizione che evidenzia la natura prettamente politica dell'annuncio.

Palestina: l'Assemblea ONU ha votato una risoluzione a favore della
soluzione a due Stati



Valeria Casolaro

Classe 1991, prima di iniziare l'attività di giornalista ha lavorato nel campo delle migrazioni e della violenza di genere. Collabora con L'Indipendente dal 2021, occupandosi di diritti, migrazioni e movimenti sociali.

Palestina: l'Assemblea ONU ha votato una risoluzione a favore della soluzione a due Stati



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora